

Friedrich Engels

Acquavite prussiana al Reichstag tedesco

«Der Volksstaat» n. 23

25 febbraio 1876^a

I

Il 4 febbraio il signor von Kardorff ha presentato un'interpellanza al governo dell'Impero sull'elevata tassazione della "grappa" tedesca in Inghilterra e in Italia. Egli ha fatto notare che (resoconto della «Kölnische Zeitung»)

«nelle nostre province orientali e settentrionali ampie regioni, centinaia di miglia quadre di un terreno piuttosto infecondo, sterile, grazie all'introduzione della coltivazione su ampia scala delle patate, hanno aumentato in una certa qual misura la produttività e l'area coltivata; questa coltivazione delle patate, a sua volta, è stata indotta dall'esistenza in queste regioni di numerose distillerie, dove la fabbricazione della grappa è praticata come attività agricola secondaria. Mentre in precedenza quelle regioni facevano vivere circa 1.000 persone ogni miglio quadro, oggi esse, grazie alla fabbricazione di acquavite, sfamano circa 3.000 persone a miglio quadro; infatti le distillerie rappresentano il naturale mercato delle patate, difficili sempre da trasportare per via del loro volume, e più difficile ancora in inverno a causa del gelo. C'è da dire poi che le distillerie, oltre a trasformare le patate in alcool pregiato e facilmente trasportabile partecipano alla fecondazione del terreno grazie alla quantità di residui di fabbricazione. Quanto siano importanti gli interessi in gioco qui, è facile da capire ove si rifletta sul fatto che le imposte sull'alcool contribuiscono alle nostre entrate statali per circa 36 milioni di marchi, benché la Germania abbia le tasse sull'alcool più basse del mondo, p. es. cinque volte più basse di quelle russe. »

Negli ultimi tempi gli Junker prussiani devono aver alzato molto la cresta se hanno il coraggio di attirare gli occhi del mondo sulla loro "industria dello spirito", vulgo distillerie di grappa.

Nel secolo scorso in Germania veniva distillata solo poca acquavite e unicamente dal grano. È vero che non si sapeva come liberare questa acquavite dall'olio

^a Scritto nel mese di febbraio; pubblicato il 25 e 27 febbraio e il 1° marzo.